



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Tutela dell'Ambiente
ed Energia**

Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR

*UFFICIO COMUNE per l'esercizio associato delle
funzioni delle province e della Città metropolitana in
materia di bonifica dei siti inquinati*

Allegati n.

al Comune di Collesalvetti
ufficio Ambiente

e p.c. all'ARPAT Dip. to di Livorno

all'Azienda USL Nord-Ovest
Settore Prevenzione, zona Collesalvetti

alla Provincia di Livorno
ufficio Gestione e Controllo Rifiuti

Oggetto: "Pista ciclabile Ivo Mancini", sito LI-1148 area di proprietà pubblica ubicata in via Berlinguer a Stagno nel Comune di Collesalvetti (LI). Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006, parere di competenza.

Vista la nota ricevuta in atti regionali prot. n. 0221611 del 15/04/2024 con cui il Comune di Collesalvetti (LI), ufficio Ambiente, ha trasmesso la documentazione relativa al Progetto Operativo di Bonifica (POB) ai sensi del D. Lgs 152/2006 e contestualmente richiesto parere di competenza, con riferimento al sito in oggetto,

Considerato che gli interventi di bonifica di cui al POB in esame si rendono necessari a seguito dei risultati dell'Analisi di Rischio sito-specifica (AdR), già approvata con Determina 372 del 20/04/2023 del Comune di Collesalvetti, che ha mostrato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) nel solo Suolo Superficiale dovuti ai percorsi diretti (ingestione e/o contatto dermico), relativamente ad inquinanti sempre non volatili sia organici (IPA) sia inorganici (Piombo),

Considerato che il POB in esame prevede, in corrispondenza delle aree sorgente di contaminazione nel suolo superficiale, la messa in opera di un "capping" quale intervento di messa in sicurezza permanente (MISP), in modo da interrompere i percorsi di esposizione diretta alla contaminazione presente, tramite il posizionamento, previo livellamento del terreno del seguente "pacchetto", dal basso verso l'alto:

- geotessile con funzione di separazione e filtrazione;
- strato di terreno vegetale dello spessore di circa 25/30 cm;

Tenuto conto che *saranno [...] previsti dei controlli a cadenza annuale per accertare lo stato di conservazione e spessore dello strato di terreno vegetale, che potrà essere eventualmente*

ripristinato in caso di erosione o assottigliamento e che nelle aree oggetto di intervento saranno messe a dimora esclusivamente specie erbacee con apparati radicali tali da non raggiungere ed intaccare il telo

Considerato che gli interventi di progetto non tengono in considerazione le matrici suolo profondo e acque di falda *per le quali l'assenza di rischi ambientali riscontrata fino ad oggi sarà oggetto di valutazione nell'ambito del monitoraggio in contraddittorio con l'Ente di Controllo ARPAT di Livorno (n. 2 campagne già eseguite delle n. 8 previste – monitoraggio con cadenza trimestrale della durata di due anni)*, sui n. 5 piezometri presenti in sito,

Tenuto conto che *per il solo punto denominati PA1, ubicato in corrispondenza dell'oleodotto ENI, si procederà alla posa del pacchetto (geotessile + terreno) a partire dal piano campagna e che in corrispondenza delle aree perimetrali verrà posizionata una geogriglia (con estensione di almeno 1 metro all'interno del poligono di Thiessen) con funzione di stabilizzazione e antierosione del terreno vegetale,*

tenuto conto che la totalità dei terreni da smaltire presenti in cantiere è stata prodotta durante le attività di caratterizzazione eseguita. Come indicato nel paragrafo precedente, i terreni oggetto di smaltimento saranno destinati in area di deposito temporaneo in attesa di essere caratterizzati e smaltiti presso idonei impianti, e che gli scavi saranno riempiti con materiale conforme,

Visto il collaudo degli interventi di bonifica e del monitoraggio della falda proposti,

Visto il Piano di monitoraggio e controllo ed il crono-programma delle attività,

SI RITIENE che non vi siano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi proposti, rimandando alla competente struttura Arpat eventuali osservazioni tecniche circa l'attuazione esecutiva degli interventi.

Si ricorda che la presenza dell'opera di MISP dovrà essere riportata negli strumenti urbanistici e che, essendo l'intervento di MISP subordinato agli esiti dell'Analisi di Rischio sito-specifica già approvata, che corrisponde allo scenario rispetto al quale la stessa è stata elaborata, qualora intervenissero in futuro dei fattori che modifichino le caratteristiche dello scenario scelto, dovrà essere redatta una nuova AdR.

Si ricorda inoltre che, ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, con il provvedimento di approvazione del progetto di bonifica sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, le verifiche intermedie per la valutazione dell'efficacia delle tecnologie di bonifica adottate e le attività di verifica in corso d'opera necessarie per la certificazione di cui all'articolo 248 comma 2, con oneri a carico del proponente, ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore del Comune per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Andrea Rafanelli

Per informazioni e chiarimenti contattare Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR
titolare di Funzione di Elevata Qualificazione Silvano Monzali (055.4383043 – silvano.monzali@regione.toscana.it)
funzionario Paolo Criscuolo (055.4387009 – paolo.criscuolo@regione.toscana.it)